

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Incroci pericolosi, prosegue l'attività di messa in sicurezza dei "Black point" Approvati i progetti definitivi per due interventi sulla Cristoforo Colombo

Sicurezza stradale, prosegue il lavoro sulle intersezioni di viabilità più a rischio, i cosiddetti black point.

Ad esempio, quelle di "via Cristoforo Colombo-piazzale dell'Agricoltura e via Cristoforo Colombo-via Padre Semeria-via Cesare Federici per la cui messa in sicurezza abbiamo approvato in Giunta i progetti definitivi", scrive sui suoi profili social l'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè.

"Per quanto riguarda il primo - via Colombo-piazzale dell'Agricoltura - nell'ultimo decennio si sono verificati quasi 2 incidenti per anno, tra cui due incidenti mortali, con un costo sociale medio annuo dell'ordine dei 400.000 euro - prosegue la nota dell'assessore -. Nell'intersezione saranno effettuate diverse tipologie di intervento: realizzazione di corsie di accelerazione/decelerazione per gli scambi tra carreggiate; chiusura di scambi a 90° tra le carreggiate; adeguamento della segnaletica stradale; interventi sulla pavimen-

tazione stradale; spostamento di pozzetti e caditoie".

"Nel secondo black point - via Colombo-via Padre Semeria-via Federici - nell'ultimo decennio si sono verificati 10 incidenti per anno, con 3 mortali e un costo sociale medio annuo nell'ordine dei 900.000 euro. Questi alcuni degli interventi previsti nel progetto: inserimento di isole salva pedoni con il prolungamento dei tre spartitraffico presenti su via Cristoforo Colombo, lato Piazza dei Navigatori; attraversamento ciclabile di tutta la via Cristoforo Colombo, che si raccorda con le piste ciclabili esistenti; riduzione da 42 a 35 metri complessivi degli attraversamenti di via Cristoforo Colombo, con un massimo tratto di attraversamento scoperto pari a 9 metri, per garantire una maggiore protezione dei pedoni; allargamento dei marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti di via Cristoforo Colombo e di via Padre Semeria".

Il lavoro sui black point è portato avanti congiuntamente da assessore e dipartimento capitolino alla Mobilità assieme a Roma Servizi per la Mobilità.

CANTIERI IN CITTA'

Torrevecchia, chiuso un tratto di via Mosca. Deviate 46 e 49

Dalle 7,30 di questa mattina sono in programma lavori di scavo in via Simone Mosca, in zona Torrevecchia. La strada verrà chiusa al traffico nel tratto compreso tra via di Torrevecchia e via Pietro Maffi. Per quel che riguarda il trasporto pubblico, saranno deviate su percorsi alternativi le linee 46 e 49 provenienti rispettivamente dai capolinea di piazza Vene-

zia e piazza Cavour. I bus, una volta giunti in piazza Capecelatro, percorreranno via Lodovico Jacobini, via Pietro Gasparri e via di Torrevecchia per poi riprendere l'abituale itinerario. Saranno temporaneamente disattivate cinque fermate: una in piazza Capecelatro, due in via Pietro Maffi e due in via Simone Mosca.

MANUTENZIONE STRADALE IN CORSO

Viale Trastevere, modifiche alla viabilità in orario notturno

Fino al 20 novembre (con esclusione del venerdì e del sabato), di notte, tra le 22 e le 5, in viale Trastevere modifiche di viabilità per lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione. Il cantiere è a cura del dipartimento capitolino Lavori Pubblici. Pertanto, nelle ore di cantiere è disposto il divieto di

transito su entrambe le carreggiate laterali nel tratto compreso tra piazza Ippolito Nievo e piazza Giuseppe Gioacchino Belli. Inoltre, divieto di sosta h24, con zona rimozione su tutta la sede stradale e nelle aree di parcheggio laterali limitatamente ai tratti interessati dai lavori. Aggiornamenti su romamobilita.it.

QUADRANTE SUD

Fonte Laurentina, attivo il nuovo capolinea di via Rita Brunetti

Novità a Fonte Laurentina. Da questa mattina è attivo il nuovo capolinea di via Rita Brunetti per le linee 071, 073, 074, 731 scolastica (da e per via degli Eroi di Rodi), 788. La novità permette uno scambio più agevole con i filobus 73 (Trigoria-Eur) e 74 (via Brunetti-metro B Laurentina) e con la metro B al capolinea di Laurentina. Più in particolare, il nuovo at-

testamento va a sostituire quello di via Alfredo Capelli. Per 071 e 073, a parte il nuovo capolinea, le fermate restano invariate. Per la 074 invece, assieme al capolinea di via Brunetti viene attivato anche il nuovo attestamento di via dei Papiri, a Castel di Leva. I nuovi percorsi delle linee 071, 731 e 788 sono consultabili in dettaglio su romamobilita.it.

A NOVEMBRE LE PRIME INSTALLAZIONI

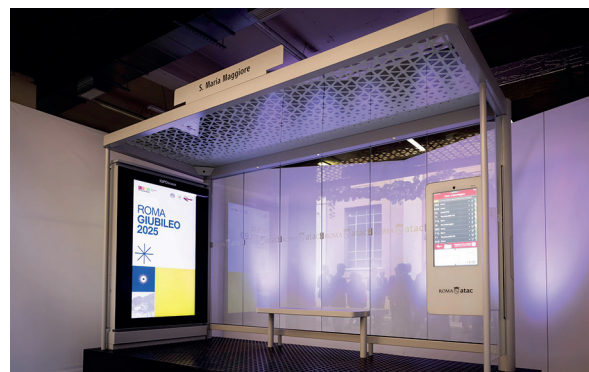
Con le pensiline hi-tech l'attesa del bus diventa innovativa e interattiva

Le nuove pensiline di attesa dei bus a Roma saranno tecnologicamente innovative, grazie a prese usb e schermate interattive, che permetteranno anche di comunicare direttamente con Atac e di avere informazioni culturali sulla città. Le prime installazioni partiranno da novembre. Le pensiline obsolete non saranno smaltite, ma riciclate in zone della Capitale in cui ancora mancano. A presentarle il sindaco, Roberto Gualtieri.

"Si chiama Eterna ed è super tecnologica. Dal design leggero e innovativo, la struttura è fatta di superfici trasparenti, che consentono, non solo di ripararsi, da sole e intemperie, ma anche di trasformare l'attesa da passiva ad attiva - ha spiegato il primo cittadino -. Oltre alle prese di ricarica usb, c'è infatti un touchscreen con diversi servizi innovativi: ad esempio, oltre a conoscere l'orario previsto di arrivo dei mezzi e ad avere informazioni sulla mobilità in tempo reale, è possibi-

le avere notizie, in italiano e in inglese, sui siti culturali nelle vicinanze e sugli eventi in città, si può organizzare il proprio spostamento e persino comunicare in tempo reale con Atac".

L'assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, ha spiegato che la pensilina fa parte del grande Piano Fermate Smart di Atac che riguarda l'installazione di 435 nuove pensiline, 405 nuove paline digitali; la riqualificazione di 1400 pensiline esistenti, 8200 paline, per un totale di oltre 9600 impianti riqualificati".





I PRIMI 20 ANNI DI FEDERMOBILITÀ/1

Trasporto pubblico tassello fondamentale della mobilità alternativa Sostenibilità, tecnologie e risorse le parole chiave per il futuro

Scendere dall'automobile resta una decisione difficile per la maggior parte degli italiani. Nonostante la crisi del settore, l'auto è ancora il mezzo di spostamento prevalente, ma "il trasporto pubblico resta il tassello fondamentale della mobilità alternativa al mezzo privato per il suo carattere di sostanziale universalità".

Come sottolinea federMobilità (associazione che riunisce le amministrazioni responsabili del governo della mobilità) nel documento presentato a Lerici nei giorni scorsi in occasione di un appuntamento speciale: i suoi primi venti anni di attività.

Dal 16 al 18 ottobre, per celebrare questo compleanno, federMobilità ha organizzato un evento nazionale nel comune ligure, al quale hanno partecipato associati, rappresentanti di enti territoriali, enti di governo e controllo dei servizi di trasporto pubblico, coloro che operano nel settore della mobilità collettiva. Cosa è emerso dai tre giorni di confronto? "L'evento ha focalizzato l'attenzione sui fattori utili a valorizzare il trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile - spiega **Giulio Guerrini, direttore di federMobilità** - È emerso che l'offerta di Tpl in Italia è inadeguata a soddisfare le esigenze di mobilità e che la mobilità sostenibile si ottiene coinvolgendo i vari livelli di "responsabilità". Serve un dialogo attivo e costruttivo

per definire una chiara visione di che città e territori vogliamo. Desideriamo spostamenti più rapidi e sicuri, meno inquinanti e socialmente equi ed efficaci? Le soluzioni ci sono, anche tecnologiche. Però servono volontà e azioni coordinate tra Stato ed enti locali, dati e analisi, investimenti, tecnologie. E ancora, innovazione, competenze, formazione ed un incremento del Fondo Nazionale Trasporti". **Le proposte di federMobilità?** "Studiare la domanda di mobilità, attuale e futura, in ciascun territorio. Pianificare. L'affidamento dei servizi di Tpl quale momento per la loro crescita in quantità e qualità. Creare un sistema di raccolta dati efficace che permetta di valutare e confrontare i risultati di ogni territorio e per ogni servizio di Tpl. Realizzare percorsi formativi mirati come quelli proposti dalla nostra Scuola di Formazione".

Nel **Documento di Lerici** vengono individuate otto parole chiave per lo sviluppo di tpl e mobilità integrata: quale potrebbe segnare un cambio di passo e quale è imprescindibile per il futuro? "Direi determinare i servizi minimi di Tpl in relazione alle aree deboli, al pendolarismo e alle aree metropolitane/aree congestionate. Poi, la definizione della nuova modalità di distribuzione delle risorse economiche con una compartecipazio-

ne degli Enti Locali. FederMobilità ritiene che sia imprescindibile avere in Italia 50/60 competenti Agenzie della Mobilità a supporto degli Enti locali".

Dal vostro osservatorio come è cambiato in questi 20 anni il tpl in Italia? **"La quota è bassa e l'uso delle auto massivo e dannoso.** Meglio nelle grandi aree, ma non siamo al livello raggiunto in Europa. L'alta velocità sul ferro ha cambiato il modo di viaggiare sulla media percorrenza e non vi è un analogo cambio di passo a livello di mobilità locale. La mobilità sostenibile ed integrata è una sfida tutta da giocare e che speriamo di vincere nell'interesse della qualità della vita".



I PRIMI 20 ANNI DI FEDERMOBILITÀ/2

Costituire un forum per il governo regionale, locale e urbano del Tpl E' l'obiettivo dell'associazione che riunisce enti e amministrazioni

Presenti al convegno di Lerici anche Anna Donati, presidente e Ad di Roma Servizi per la Mobilità e l'ingegner Alessandro Fuschiotto, responsabile della direzione ingegneria di Rsm. Sui temi della pianificazione, dell'integrazione e dei servizi essenziali e minimi si è concentrato l'intervento di **Anna Donati**, in relazione al documento presentato da federMobilità, sottolineando come sia necessario, anche grazie alle tecnologie digitali, offrire possibilità di spostamenti multimodali con la connessione tra trasporto pubblico, parcheggi di scambio, mobilità condivisa e mobilità a piedi e in bicicletta. Una alleanza, quella tra tecnologia e mobilità, che nel 2004, anno di fondazio-

ne di federMobilità, muoveva i primi passi. **Ma come e con quali motivazioni nacque l'associazione venti anni fa?**

L'iniziativa partì da alcuni enti locali e la nascita "fu favorita dalla necessità di un confronto autonomo sui rilevanti temi che si stavano dibattendo in quegli anni a livello europeo e nazionale - spiega **Bruno Ginocchini di federMobilità**. "Missione principale, la costituzione di un forum per il governo regionale, locale ed urbano della mobilità sostenibile con particolare attenzione al Tpl in tutte le sue forme. Primo presidente, il professor Ennio Cascetta. I temi principali furono incentrati sulle liberalizzazioni nella gestione del Tpl, l'efficientamento del servizio e l'uso della ripartizione delle risorse che provenivano dal Fondo Nazionale Trasporti". Con gli anni, l'attività si è ampliata al tema della mobilità sostenibile ed integrata: "Il ruolo di federMobilità - ricorda Ginocchini - si è incentrato su corsi e seminari di preparazione ed affiancamento del personale degli Enti associati. I cambiamenti portati dalla nascita dell'Autorità di regolazione dei trasporti ed il rinnovato stimolo del legislatore europeo e

nazionale finalizzato a rendere più competitivo il settore del Tpl hanno suggerito di allargare la base dell'Associazione alle Agenzie della Mobilità, nel frattempo diventate importanti realtà in Italia".

Dal 2016, il presidente è **Giuseppe Ruzziconi** in rappresentanza dell'Agenzia Ami di Ferrara. "Oggi, l'attività di federMobilità è focalizzata sui rapporti enti affidanti/aziende di gestione del Tpl, sulle indagini in merito alle competenze degli Enti locali elaborate con Isfort e sulla proposta, approvata dal Comitato dell'Osservatorio presso il Mit, per la costituzione di un data base integrato che raccolga i dati del trasporto pubblico e della mobilità. L'associazione elabora anche una ricerca sui servizi scolastici comunali per Anci con l'obiettivo di focalizzare le prospettive di questo importante segmento di trasporto pubblico".

Infine, ma non ultima, la Scuola di Formazione "di alta qualità e pensata per rispondere alle esigenze degli Enti Locali, delle loro Agenzie ed in generale di tutti gli attori che operano nella mobilità e nel Tpl".